

# L'Islam e il Mediterraneo

La CO.RE.IS. rappresenta l'Italia al Cairo

**L**a Conferenza Generale che si è tenuta al Cairo dal 22 al 25 giugno scorso, undicesima della serie, rappresenta un appuntamento annuale estremamente importante per il mondo islamico e non solo per l'interesse del tema trattato, che quest'anno era "Verso un progetto civile per il Rinascimento del Mondo Islamico", ma soprattutto per il valore di incontro tra i rappresentanti politici e intellettuali dell'Islam. In quest'ambito, la CO.RE.IS. è stata invitata per la quinta volta consecuti-

va, vale a dire da quando l'Italia è stata inserita tra i paesi partecipanti alla Conferenza. Quest'anno però, per la prima volta, il principio di una particolare attenzione verso le comunità islamiche occidentali, di cui la CO.RE.IS. si è fatta promotrice in maniera speciale, è stato inserito esplicitamente all'interno delle risoluzioni finali. Riportiamo il passo in oggetto: *la conferenza raccomanda che le istanze delle comunità islamiche nei paesi asiatici ed Europei e degli USA come in Francia, Belgio, Italia, Inghilterra, Usa, Giappone, e altri, siano sostenute stabilendo branche di organizzazioni e istituzioni islamiche come al Azhar as-Sharif e altre, e inviando loro delegati sulla base di rapporti continuativi anche indipendentemente dallo sviluppo delle filiali già esistenti.*

Le iniziative della CO.RE.IS. hanno ricevuto un immediato riscontro proprio dalla prestigiosa Università islamica Al Azhar, nella persona del Magnifico Rettore, Prof. Ahmad 'Umar Hashem, che ha avviato una serie di incontri per lo sviluppo di una collaborazione



L'incontro tra lo Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della COREIS Italiana (al centro) accompagnato dal Dott. Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo, Responsabile Giuridico della COREIS Italiana (a sinistra) e il Magnifico Rettore dell'Università Al Azhar, Prof. Ahmad 'Umar Hashem (a destra).

religiosa e intellettuale con la CO.RE.IS., e ha ribadito tale impegno in una recente lettera che pubblichiamo nella pagina seguente. Sempre nell'ambito delle risoluzioni finali della Conferenza Generale, la CO.RE.IS. ha promosso, insieme all'I.M.S.U., un grande convegno a Siracusa, in Italia, il 27 e 28 novembre, al quale parteciperanno i rettori delle maggiori università delle due sponde del Mediterraneo, tra le quali vi sono alcune delle più



Alcune fasi della Conferenza Generale del Cairo.

antiche università del mondo occidentale e del mondo islamico. Ricordiamo tra gli altri, infatti, i Magnifici Rettori, Tessitore, Agrimi e Roversi Monaco, rispettivamente della Federico II di Napoli, dell'Orientale di Napoli, e dell'Università Statale di Bologna, ed i Magnifici Rettori, Ahmad 'Umar Hashem dell'Al Azhar del Cairo, Jallul Jeribi dell'Università Zaituna di Tunisi, e 'Abd al Wahhab Tazi Saud dell'Università Qarawwiyyin di Fez. Per tornare alla Conferenza del Cairo, ricordiamo che le giornate egiziane raccoglievano un gruppo di ministri ed esponenti istituzionali provenienti da tutti i paesi e le comunità islamiche estremamente selezionato e rappresentativo, tanto da elevare la loro funzione politica ad un livello autenticamente religioso che ha spinto i giornali arabi a parlare dell'incontro dei 170 maggiori 'ulamâ, i sapienti dell'Islam. Se nell'Islam non vi è clero, infatti, non per questo mancano gli uomini cui è conferita l'eredità

profetica, secondo le stesse parole del Profeta Muhammad, *salla-Llahu 'alayhi wa-s-sallam*, che ha detto: "i sapienti ('ulamâ) sono gli eredi dei Profeti; ed i Profeti non lasceranno in eredità né *dinâr* né *dirham*, ma lasciano in eredità la scienza sola; e chi la coglie coglie porzione abbondante" (Abû Dâ'ud e At-Tirmidî).

L'organizzazione e il coordinamento della Conferenza erano curate dal Ministero degli Affari Religiosi egiziano, e dal Supremo Consiglio degli Affari Islamici, nella persona di Sua Eccellenza Mahmoud Hamdy Zaqzuq, nonché dal Grande Imam della Moschea al



Lettera dell'Università Al Azhar del Cairo del 10 Rabia I - 1420, 24 giugno 1999, per la collaborazione con la CO.RE.IS. Italiana:  
**Egr. Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana. In riferimento alla Sua lettera concernente la collaborazione scientifica, culturale e religiosa con l'Università Al Azhar, abbiamo l'onore di informarLa che l'Università Al Azhar accoglie il principio di collaborazione con la Vostra rispettabile Organizzazione nel campo delle scienze e degli studi arabi e islamici, in accordo con le direttive vigenti all'Università Al Azhar. E la pace sia con Voi. Il Rettore dell'Università Prof. Ahmad 'Umar Hashem.**

Azhar del Cairo, Prof. Muhammad Sayed Tantawy. La delegazione della CO.RE.IS. di quest'anno, composta dallo Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, presidente, e dal Dott. Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo, responsabile giuridico, ha avuto modo di relazionare direttamente i partecipanti ai lavori del convegno, intervenendo con una proposta estremamente concreta per contribuire a quel "risorgimento islamico" che tutti auspichiamo: un Centro di Documentazione sull'Islam a Milano che possa fornire un punto di riferimento per tutte le attività che hanno come carattere il rapporto tra lo Stato e la comunità islamica in Italia. Tre sono i settori nei quali si incentrano una serie di iniziative in buona parte già avviate: si tratta di una banca dati giuridica sulla situazione dell'Islam, di un coordinamento educativo delle attività didattiche nelle scuole e nelle università, e di un settore dedicato allo sviluppo di relazioni economico-commerciali con i paesi islamici.

Infine, abbiamo avuto il piacere di incontrare al Cairo il Ministro degli Affari Religiosi dell'Algeria, Sua Eccellenza 'Abd Allah Gholam Allah, che al suo rientro ha voluto inoltrare al Presidente della CO.RE.IS., lo Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, un gentilissimo messaggio di augurio per il quale lo ringraziamo a nome di tutti i musulmani europei, e che pubblichiamo qui di seguito:

*Ho il piacere di esprimere la mia gioia di aver incontrato e conosciuto la Sua nobile persona durante l'undicesimo congresso del Consiglio Supremo degli Affari Islamici al Cairo.*

*Sono stato lieto di ascoltarLa e di prendere conoscenza degli sforzi benedetti da Lei prestati ai fini di far conoscere l'Islam, e di presentarlo nella sua vera e propria immagine, come un messaggio di civilizzazione universale, e di pace e di sicurezza per l'umanità. Voglia credere, egregio Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, che faremo tutto il possibile per aiutare la Sua Organizzazione ad assumere la sua missione civile e religiosa.*

*RingraziandoLa cordialmente, Le porgo i miei migliori saluti.*

*Algeri, 14 Rabia I 1420 (28 giugno 1999)*

*Il Ministro degli Affari Religiosi, Abd Allah Gholam Allah*

**W**e take this opportunity to renew our salams to all the members of the Islamic Institutions worldwide, particularly:

**Algeria**

*H.E. Abd Allah Gholam Allah*

**Bahrein**

*H.E. Abd Allah Ibn Khaled al Khalifah*

**Egypt**

*H.E. Prof. Dr. Muhammad Sayyed Tantawy*

*Prof. Dr. Mahmoud Hamdy Zaqzuq*

*Prof. Dr. Abd al Sabur Marzuq*

*H.E. Minister Sufi Abu Taleb*

*H.E. Prof. Dr. Ahmad 'Umar Hashem*

*H.E. Dr. Nasr Farid Wasil*

**Kuwait**

*H.E. Ahmed Khaled Al Koleab*

**Lebanon**

*H.E. Shaykh Muhammad Mahdi Shamsuddin*

**Libya**

*H.E. Mohammed Ahmed al Sharif*

**Morocco**

*H.E. Abd al Wahhab al Tazi Saud*

**Tunisia**

*Dr Abdelmajid Ben Hamda*

**United Arab Emirates**

*H.E. Muhammad Ibn Nekhira Al-Zahiri*

**Organizations**

*Prof. Dr Abd al Aziz Uthman Twajri (ISESCO)*

*Prof. Dr Abd Allah Bin Saleh Al Obeid (Islamic World League)*

*Prof. Dr Nassir El-Din El Assad (Al Albait Foundation)*

**The following is an abstract of the significant recommendations for the European Islamic Community stated by the General Conference held in Cairo on 8-11 Rabie Al Awwal, 1420 H, June 22-25, 1999:**

- Strengthening the activities of ISESCO and other cultural Islamic Institutions and organisations and supporting Islamic Universities, scientifically and financially.
- The conference recommends that the wishes of Islamic communities in Asian and European countries and the USA be met, such as France, Belgium, Italy, England, USA, Japan and others by establishing branches of Islamic educational and cultural Institutions such as Al Azhar Al Sharif and others and to dispatch to them delegates on a continuous basis apart from upgrading existing branches therein.

# L'organizzazione dell'Islam in Europa

**P**er il terzo anno consecutivo, i corsi dell'Università d'Estate organizzati dall'Institut des Hautes Etudes Islamiques nella gradevole cornice naturale della località turistica di Les Orres, presso Embrun nelle Hautes Alpes francesi, hanno permesso ad un pubblico di giovani studenti europei di avvicinarsi al mondo islamico, e già si pensa per il prossimo anno di estendere, con la collaborazione delle autorità locali, il ciclo degli incontri anche a centri come Embrun, Gap e Briançon.

Significativa quest'anno la presenza del Dr Hamlaoui Mekachera, Presidente del Consiglio Rappresentativo dei Musulmani di Francia (CRMF), l'unica organizzazione islamica francese riconosciuta dal Governo. In particolare, il Dr Mekachera ha voluto esprimere il sostegno e la sintonia con l'impostazione intellettuale della CO.RE.IS., che consiste nel privilegiare la conoscenza dei principi universali della tradizione islamica al di là di ogni impostazione ideologica che traduca unicamente interessi di parte. In effetti, come ha spiegato il Presidente della CO.RE.IS., Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, l'Islam non ha clero, e pertanto la funzione "sacerdotale" è demandata agli intellettuali che si facciano appunto trasparenti interpreti dei principi universali della tradizione, impostazione questa di cui la CO.RE.IS. ha fornito un significativo esempio con la redazione del-



I partecipanti all'Università estiva dell'Institut des Hautes Etudes Islamiques durante un'escursione sulle vette alpine, nel luogo significativamente conosciuto come "Le sorgenti di Gerusalemme".

la proposta di intesa fra la Comunità Islamica e il Governo italiano.

Il tema di quest'anno "Vivere la spiritualità nella società moderna: una sfida per la gioventù" ha coinvolto intellettuali e studiosi italiani e francesi che sono intervenuti su argomenti quali: *L'educazione spirituale: dall'infanzia alla professione; Religione e insegnamento: conoscenze e saperi; Il mondo e la vita: supporti dell'insegnamento spirituale* (le relazioni saranno raccolte nel prossimo numero dei Cahiers de l'Institut des Hautes Etudes Islamiques). L'incontro tra i rappresentanti di queste due organizzazioni islamiche che operano in Europa in stretto contatto con le comunità religiose nazionali e con le istituzioni governative ufficiali, ha permesso una verifica e un paragone tra l'esperienza italiana e quella francese. Dopo aver infatti affrontato le tematiche dottrinali e teologiche e la loro attualità nel mondo contemporaneo, i relatori hanno dato vita ad un dibattito incentrato sul tema dell'educazione religiosa, esaminata sia in quella familiare e lavorativa. In Italia, infatti, è ancora possibile un'intesa che possa costituire un punto di riferimento per risolvere in modo

univoco i problemi relativi all'educazione, alla famiglia, al lavoro e all'economia. Ed è proprio in questa direzione che si manifesta la funzione degli intellettuali musulmani europei che dovranno essere in grado di saper affrontare i temi più attuali e le condizioni di comunicazione e di espressione del mondo contemporaneo, realizzando effettivamente la libertà religiosa, poiché tra i due termini, secondo le parole dello Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini, non esiste contraddizione: infatti, *si tratta della libertà di essere uomini che accettano la volontà di Dio, certo non un'accettazione per debolezza, ma, al contrario un'accettazione che sia il risultato di uno sforzo nella sottomissione alla volontà di Dio che sola può portarci al di là dei nostri stessi limiti.*

## Il Centro di documentazione sull'Islam a Milano

**U**no dei più grandi maestri islamici di tutti i tempi, Abu Hamîd al Ghazâlî, rettore tra l'altro della Madrasa Nizamiyya di Baghdad, la più grande università medievale, scriveva a proposito dell'educazione dei giovani: *Il fanciullo è un deposito affidato ai parenti; la sua anima pura è una sostanza preziosa, innocente, priva di ogni iscrizione o immagine. El-*



Da sinistra a destra: 'Abd al Haqq Ismail Guiderdoni, Direttore Generale dell'Institut des Hautes Etudes Islamiques; il Dr Hamlaoui Mekachera, Presidente del Consiglio Rappresentativo dei Musulmani di Francia e Yahya Pallavicini, Direttore Generale della CO.RE.IS. Italiana.

la riceve tutto ciò che vi si iscrive, si inclina là dove la si inclina. La responsabilità educativa di sempre assume una colorazione particolare di fronte ai profondi cambiamenti che investono il mondo contemporaneo. L'Europa, e l'Italia in particolare, si apprestano a dover rivedere in chiave fortemente mediterranea il concetto stesso di "società" che ci eravamo convenzionalmente abituati a immaginare.

Molte scuole primarie e secondarie sono oggi ancora "vive" grazie alla considerevole presenza di alunni di formazione culturale non-occidentale, anche se questo richiede uno sviluppo di contenuti didattici forse senza precedenti nella scuola italiana. Sorgerà la necessità di raccogliere le diverse esperienze all'interno di aree tematiche, e di creare luoghi di consultazione e di approfondimento, che pongano le premesse per un contatto effettivo tra scuola e immigrazione. Gli stessi insegnanti necessitano quindi di essere sostenuti con l'istituzione di nuovi percorsi formativi che possano permettere loro di affrontare e gestire quella che sempre più oggi appare come una situazione di emergenza. In tal senso, la CO.RE.IS. è stata inserita ufficialmente come rappresentanza islamica all'interno della Commissione Nazionale per l'Educazione Interculturale del Ministero della Pubblica Istruzione, e, sempre in questa prospettiva, ha siglato un accordo bilaterale con l'ISESCO, l'Organizzazione per l'Educazione e la Cultura della Conferenza Islamica. Accordi programmatici si stanno inoltre formalizzando con i Provveditorati agli studi delle aree maggiormente soggette ai flussi immigratori, come Milano, Genova e Roma.

Con il progetto di apertura di un Centro di Documentazione sull'Islam a Milano, la CO.RE.IS. Italiana intende presentare un supporto fondamentale all'interno del processo di integrazione degli appartenenti alla religione islamica a tutti i livelli della vita della nazione. Il suo carattere polivalente ed interdisciplinare vuol porre effettivamente in relazione le differenti prospettive attraverso le quali può essere vista la presenza dell'Islam in Italia. In tal modo si costituiscono le premesse per superare la fase dell'emergenza e dell'assisten-

## L'ultimo saluto a Sua Maestà Hassan II Re del Marocco



**L**a CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana, desidera esprimere le sue più vive condoglianze alla famiglia reale di Sua Maestà Hassan II, che Allah lo accolga nella Sua Misericordia. Nel cordoglio profondamente sentito per la perdita di una figura sheriffale, che è stata di alto esempio per tutto il mondo islamico e che Yahya Pallavicini, nostro Direttore Generale, ha potuto conoscere personalmente durante le durus hasaniyyah, la CO.RE.IS. augura al nuovo Re del Marocco Muhammad VI la gloria di una nobile e benedetta successione.

zialismo e si mettono finalmente in evidenza gli aspetti positivi e costruttivi di una società multiculturale.

Il Centro di Documentazione sull'Islam costituirà essenzialmente un punto di riferimento per la globalità degli operatori in campo amministrativo, educativo, religioso, comunicativo, culturale e commerciale. Essi potranno accedere ai servizi direttamente, attraverso la rete telefonica e telematica, o, ancora, attraverso corsi di aggiornamento specifici organizzati dai docenti del Centro di Documentazione sull'Islam. Gli operatori e i docenti di quest'ultimo hanno infatti maturato un'esperienza quasi ventennale collaborando con Comuni, Province, Regioni e altre istituzioni nazionali, con il Parlamento europeo e con i paesi islamici, con biblioteche, centri culturali, scuole e università e, infine, con Camere di Commercio e società industriali.

Questo Centro di Documentazione sull'Islam costituirà per gli italiani musulmani un importante supporto per la

rappresentanza dell'Islam nei confronti del loro Governo, che, pur avendo firmato un'intesa con l'Ebraismo e il Cristianesimo, non ha ancora riconosciuto la confessione islamica. Se tale intesa dovrà essere necessariamente realizzata da musulmani italiani, sarà altresì molto importante che si ispiri ai principi di una civiltà che non è solo europea e mediterranea, ma autenticamente universale.



**CO.RE.IS.**  
(Comunità Religiosa Islamica)  
Italiana  
Via Meda, 9 - 20136 Milano  
tel. (+39) 02.839.33.40  
fax (+39) 02.839.33.50